



Edizione locale **ilNazionale.it**

Prima Pagina Cronaca **Politica** Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO #TORINO2025 ABBONATI

POLITICA

f i X v w r e s q Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

POLITICA | 28 novembre 2024, 18:14

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Stadio Aperto
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Cultura Energetica
- La finanza in parole semplici
- Uno scatto, una storia
- Ristoblog Acqua Hydra
- Pronto condominio
- Orgoglio Torinese
- Un Occhio sul Mondo
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- Torino 2025
- Copertina

Il patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte: enti, associazioni e cittadini insieme per raggiungere obiettivi concreti già nel presente

L'assessore Marnati: "Dobbiamo cercare di rendere la sostenibilità un'occasione di crescita sotto i punti di vista economico, sociale e ambientale, nonché un'opportunità per creare le condizioni per vivere tutti meglio"



Portare la Regione e i diversi soggetti presenti sul territorio piemontese a perseguire tutti insieme obiettivi misurabili e concreti, legati alle tematiche individuate dalla Strategia regionale e dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, è lo scopo che si pone il **Patto per lo Sviluppo sostenibile del Piemonte**.

All'iniziativa, presentata questo pomeriggio nella Sala Trasparenza del Grattacielo della Regione, hanno già aderito Confindustria Piemonte, Unioncamere Piemonte, Club Unesco Torino, Confcommercio Piemonte, Confservizi Piemonte, Federdistribuzione, Confindustria Novara Vercelli Valsesia, Confindustria Cuneo, Unione Industriale Torino e diverse aziende.

IN BREVE

giovedì 28 novembre

Regione, investiti 87 milioni contro il dissesto idrogeologico



Il patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte: enti, associazioni e cittadini insieme per raggiungere obiettivi concreti già nel presente



Chivasso finalista al bando dei "Comuni Virtuosi"



Confermati i fondi regionali al turismo: le Atl apprezzano il sostegno



Fondazione Via Maestra, nominato il nuovo consiglio di amministrazione: Tommaso Servetto è il presidente



Montagna: la Terza Commissione ha ricevuto i vertici regionali di Uncem



Entro marzo l'informativa del gruppo di lavoro contro l'illegalità negli appalti sanitari



Scuola Rodari, le famiglie chiedono di abbattere le barriere architettoniche: "Non posso portare mia figlia in braccio"



ACCADEVA UN ANNO FA



Cultura e spettacoli 41TFF: cancellate le proiezioni di Roma Nuda, ritirato dal produttore



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

164948

Politica

Regione, si alla variazione di bilancio da 150 milioni di euro: "Noi al servizio dei cittadini piemontesi"

**Cronaca**

Strage di Brandizzo, perquisizioni nelle sedi Rfi di Roma e Torino: due nuovi indagati

[Leggi tutte le notizie](#)

"Dobbiamo cercare - ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente, Innovazione e Ricerca **Matteo Marnati** - di rendere la sostenibilità un'occasione di crescita sotto i punti di vista economico, sociale e ambientale, nonché un'opportunità per creare le condizioni per vivere tutti meglio. Abbiamo il vantaggio che siamo partiti in anticipo rispetto ad altri territori e dobbiamo continuare a ragionare in termini di sinergia per fare la vera differenza. Importante anche attivare il mercato volontario dei crediti di carbonio per creare un valore aggiunto delle aree verdi in ambito urbano e rurale e aiutare le imprese che necessitano di certificati verdi per l'abbattimento dell'anidride carbonica".

"Ci sono innumerevoli sfide alla base del cambiamento di paradigma da affrontare perché lo sviluppo del Piemonte sia davvero sostenibile - ha dichiarato **Claudia Porchietto**, sottosegretario alla Presidenza della Regione Piemonte - Queste sfide vedono la Regione assolutamente protagonista, ma possono essere affrontate solo con un'azione collaborativa che attivi le migliori forze innovative, creative e pragmatiche del territorio. Solo così enti, imprese, associazioni e cittadini potranno condividere il percorso non tanto verso un futuro sostenibile, ma verso un presente sostenibile: l'assunzione di responsabilità non va rimandata a domani ma deve avvenire adesso, prima che sia troppo tardi. Fondamentale è avere un'azione sinergica comune, anche perché a questo Patto stanno guardando anche gli investitori stranieri, ai quali dobbiamo presentare politiche industriali capaci di sviluppare concretamente il concetto di sostenibilità".

Dopo gli interventi dell'assessore Marnati e del sottosegretario Porchietto si sono svolte **due tavole rotonde**:

- "L'alleanza pubblico privato per la sostenibilità", con Marco Piccolo di Confindustria Piemonte, Paolo Bertolino di Unioncamere Piemonte, Paola Garibotti di ABI Piemonte, Sandro Baraggioli di Confservizi Piemonte e Giovanna Bossi di **Finpiemonte**;

"Le reti e i territori", con Marco Gossa di Confcommercio Piemonte, Federico Chiesa di Federdistribuzione Italia, Carmen Aina di UNIUPO per Rete Università Sviluppo sostenibile RUS Piemonte, Fausto Francisca sindaco di Borgofranco d'Ivrea, Franco Cominetto, sindaco di Burolo.

È stata poi la volta delle **testimonianze delle imprese**: a portarle Francesco Sonzogni di Fattorie Osella, Luciano Bonaria di Spea, Francesco Nulli di EssecoGroup e Cristina Fresia di Fresialluminio.

Le sfide del Patto

Il Patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte poggia sulla convinzione che ci sono innumerevoli sfide alla base del cambiamento di paradigma da affrontare, sfide che possono essere affrontate solo con il contributo dell'intera società piemontese. affinché "insieme" condividano risultati da perseguire e dialoghino per raggiungerli, ricercando il massimo equilibrio tra le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile.

Le realtà firmatarie si impegnano così su base volontaria a raggiungere nelle proprie sfere di competenza obiettivi di sostenibilità concreti e misurabili, sono accomunate da una visione a lungo termine verso la transizione ecologica, energetica e digitale, vogliono garantire ai cittadini di poter vivere in un contesto sociale ed economico basato su nuovi modelli di sostenibilità e benessere collettivo.

Chi aderisce partecipa attivamente da protagonista al processo di cambiamento, fruisce della comunicazione e della visibilità che il progetto garantisce, crede nei vantaggi che derivano dall'agire responsabilmente verso i cittadini e da scelte capaci di mettere l'attenzione alla sostenibilità

mercoledì 27 novembre

Approvata in Consiglio regionale la variazione di Bilancio



Paonessa-Pentenero: "Approvato all'unanimità ordine del giorno Pd: fondi per il trasporto pubblico under 26 dal 2025"



[Leggi le ultime di: Politica](#)

al centro delle azioni compiute da ciascuno, ritiene fondamentale innovare e creare valore a breve e lungo termine, vuole fare in modo che le nostre azioni producano risultati coerenti con lo sviluppo durevole.

Ma sottoscrivere il Patto porta **innumerevoli vantaggi**, non solo d'immagine. Tra i principali: * riconoscimento dell'azione da parte del territorio e dei cittadini, opportunità di contribuire a definire la politica di sviluppo sostenibile del Piemonte, controllo continuo dei progressi e monitoraggio attraverso il Laboratorio per lo sviluppo sostenibile, incremento di modalità innovative di fare rete, opportunità di scambio di esperienze, iniziative pubbliche di valorizzazione dei risultati e confronti con il Forum nazionale per lo sviluppo sostenibile.

La Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile del Piemonte

Il documento è suddiviso in sette macro aree:

- 1 - accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità
- 2 - favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico
- 3 - curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori
- 4 - sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile
- 5 - sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone
- 6 - ridurre discriminazioni, diseguglianze e illegalità
- 7 - affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva.



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A NOVEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su [Spreaker](#).